

## **LA COMMISSIONE DI CONTROLLO**

REDATTORE: Matteo Santoro

L'attività della Commissione di Controllo ha carattere trasversale e le sue funzioni sono di controllo, referente e di vigilanza. Nell'anno 2012 la Commissione ha esaminato complessivamente 24 atti e più precisamente 14 proposte di deliberazioni e 10 proposte di legge.

### **1. FUNZIONI DI CONTROLLO**

La Commissione ha espresso n. 13 pareri preventivi sullo stato di attuazione delle politiche regionali e sulla coerenza degli atti con la programmazione regionale, generale e di settore prestando particolare attenzione alla verifica della congruità, dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa, nonché della corretta gestione delle risorse umane e finanziarie messe a disposizione in vista del raggiungimento degli obiettivi programmatici. Nessun atto è stato dichiarato improcedibile.

Infine sono stati esaminati ai fini delle "osservazioni", per i profili di coerenza con i documenti di programmazione generale alla Prima Commissione, n. 9 atti inerenti proposte di legge sul bilancio regionale di previsione, sul bilancio pluriennale, l'assestamento e le variazioni e la proposta di legge finanziaria con successive modifiche.

### **2. FUNZIONI REFERENTE**

La proposta di legge n. 155 concernente il rendiconto generale della Regione Toscana relativo all'anno finanziario 2011, divenuta poi legge regionale 31/2012, sulla quale la Commissione ha espresso parere referente, contiene il risultato della gestione per l'esercizio finanziario di riferimento e si articola nel conto del bilancio e nel conto del patrimonio, ai sensi della legge regionale che disciplina la materia del bilancio e della contabilità (l.r. 36/2001). La Commissione ha espresso parere favorevole a maggioranza, evidenziando che il saldo di bilancio 2011 manifesta un risultato a consuntivo positivo, dovuto al buon livello di realizzo dell'entrata ed una programmazione della spesa, ben orientata in coerenza con i vincoli del patto di stabilità interno e secondo le priorità politiche-programmatiche del Programma regionale di sviluppo (PRS).

Sulla proposta di deliberazione n. 237 concernente il rendiconto del Consiglio regionale relativo all'anno finanziario 2011, divenuta poi delibera del Consiglio regionale n. 42/2012, la Commissione ha espresso parere favorevole

all'unanimità, evidenziando che nell'anno 2011 l'ammontare complessivo dei residui passivi è stato mantenuto sotto controllo grazie ad una costante e scrupolosa opera di revisione.

L'anno 2011 si è caratterizzato per una drastica riduzione delle spese di funzionamento dovute a risparmi, spese oculate e politiche di bilancio assennate. La Commissione, pertanto, ha sottolineato la necessità di monitorare l'elevata liquidità di cassa, pianificando anche a lungo termine economie virtuose e non eccessivamente onerose per l'Istituzione e di conseguenza per i contribuenti.

### **3. FUNZIONI DI VIGILANZA**

Tale funzione si esplica con l'attività di vigilanza sul programma e sul rendiconto dell'attività contrattuale e sulla gestione del patrimonio regionale e degli enti dipendenti. Per svolgere al meglio questa attività è stata richiesta più volte la presenza degli uffici della Giunta regionale e degli enti dipendenti per i necessari approfondimenti.

Per ciò che riguarda l'attività contrattuale, la Commissione ha svolto un'attività di vigilanza, acquisendo gli atti di programmazione, variazione e consuntivo, prestando maggiore attenzione al contenuto e alle modalità di affidamento degli appalti, contratti di servizi e forniture. Infine ha chiesto chiarimenti in merito alle aggiudicazioni secondo l'offerta più vantaggiosa o al massimo ribasso, accertandosi che anche in questi casi vengano salvaguardati sia la contrattazione collettiva sia le norme a tutela del personale.

La Commissione ha valutato in positivo la forte contrazione dell'attività contrattuale degli enti, raccomandando agli stessi di proseguire e migliorare la scelta, nell'ambito dell'attività contrattuale, di procedure concorrenziali al fine di ampliare il più possibile la platea dei partecipanti.

Tale attività di vigilanza sopra descritta si è conclusa nell'anno 2012, così come previsto dall'articolo 20, comma 3, dello Statuto della Regione Toscana, meglio specificato nel regolamento interno del Consiglio, commi 7 e 8 dell'art. 59, nel presentare relazioni all'assemblea. La Commissione ha approvato e trasmesso all'assemblea la relazione sull'attività di vigilanza sul patrimonio e sulle altre attività degli enti dipendenti dalla Regione.

La relazione sulla funzione di vigilanza sulla gestione del patrimonio regionale è stata predisposta ma non ancora trasmessa all'aula.

Quanto alla relazione sul rendiconto sull'attività contrattuale della Giunta regionale, la Commissione in prima istanza decide di effettuare un controllo a campione su alcuni contratti di un certo rilievo, dopo aver riscontrato un errore, seppur materiale ma piuttosto consistente, decide, prima della trasmissione all'aula, di controllare tutti i 158 contratti stipulati al fine di esercitare appieno la funzione di controllo che è propria del Consiglio regionale.